

37° convegno nazionale delle Caritas diocesane  
Quartu Sant'Elena (CA), 31 marzo - 3 aprile 2014

*“Con il Vangelo nelle periferie esistenziali”*

Carissime/i,

come ormai noto Il XXXVII Convegno Nazionale delle Caritas si concentrerà, in modo particolare nello scambio di gruppo, sul discernimento in merito alle **prospettive di cambiamento** che i nuovi volti delle povertà suggeriscono alla missione della Caritas.

Ogni Caritas Diocesana si sta preparando con la riflessione locale su tre prospettive:

1. cosa occorrerebbe **aggiungere** a quanto già facciamo
2. cosa occorrerebbe **modificare** di quanto già facciamo
3. cosa occorrerebbe **lasciare** di quanto stiamo facendo

Per dare evidenza al fatto che il Convegno è **tappa di un percorso**, oltre alla richiesta ai partecipanti di portare a Cagliari gli esiti delle riflessioni condotte nelle Caritas Diocesane, si propone anche un **SEGNO COMUNE** che aiuti, fin dall'inizio, a collocarsi in questa prospettiva.

Tale segno si esprimerà nel momento della *preghiera iniziale* con un piccolo atto:

in tre contenitori tipici dell'artigianato sardo verranno posti da **ciascuna Caritas Diocesana altrettanti biglietti contenenti un simbolo** (ovvero una parola o una immagine descritta o disegnata)

che manifestino :

1. un primo biglietto cosa la nostra Caritas pensa di dover aggiungere
2. un secondo biglietto cosa la nostra Caritas pensa di dover cambiare
3. un terzo biglietto cosa la nostra Caritas pensa di dover lasciare

**Siamo, dunque, invitati a preparare questi tre biglietti** (metà A4 va benissimo) e, prima dell'inizio della preghiera, inserirli nei rispettivi contenitori che troveremo nella sala delle plenarie.

È una piccola cosa, ma può aiutarci a *stare sul pezzo*, ovvero sulla necessità di arrivare a Cagliari con un piccolo concreto percorso fatto in sede locale.

Durante la preghiera iniziale i tre contenitori saranno utilizzati per ricordarci, appunto, questa nostra condivisione e partecipazione al discernimento comune che si farà nel Convegno.

In attesa di incontrarvi personalmente a Cagliari, vi porgo i miei saluti

*don Francesco Soddu*